

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI LECCE

ENTE PUBBLICO ECONOMICO
Legge 05.10.1991 n. 317 L.R. 08.03.2007 n° 2

DECRETO n. 04 del 22/07/2024

OGGETTO: DECRETO DI OCCUPAZIONE DI URGENZA EX ART. 22 BIS E DI IMMISSIONE IN POSSESSO CON DETERMINAZIONE PROVVISORIA DELL'INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE E DI ESPROPRIO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INSEDIAMENTO PRODUTTIVO "MARINO S.r.l.", CON SEDE IN ALTAMURA (BA), AL LARGO F.S. NITTI, 67 (P.I. 04012530723)

Premesso che:

- con deliberazione di C.d.A. n. 92 del 12/07/2023, sono stati localizzati e preassegnati, ai sensi dell'art. 3 comma 6 e dell'art. 5 comma 1 e 3 del R.G.S., i lotti nn. 160, 160, 161 e 162 del PRT del Consorzio ASI di Lecce, PP dell'Agglomerato ASI di Tricase – Specchia - Miggiano, per complessivi mq. 9.840,00 circa, a Maco S.r.l.;
- tale Delibera è stata notificata, in uno con la Convenzione preliminare per cessione suoli di cui all'Allegato B), a Maco S.r.l. (ns. prot. n. 4969 del 14.07.2023);
- in data 02.08.2023, Marino S.r.l. ha chiesto un subentro nella Delibera di cui innanzi (e, conseguentemente, nella concessione), atteso che trattasi di società facenti parte dello stesso gruppo e che Marino S.r.l. sarà l'effettiva utilizzatrice della struttura da realizzarsi;
- conseguentemente, a seguito di integrazioni documentali richieste dal Consorzio, il C.d.A. dell'Ente, con Delibera n. 116 del 29.09.2023, ha autorizzato la voltura a Marino S.r.l., come in epigrafe generalizzata, della Delibera n. 92 del 12.07.2023, di localizzazione e preassegnazione dei lotti nn. 160, 160, 161 e 162 del PRT del Consorzio ASI di Lecce, PP dell'Agglomerato ASI di Tricase/Specchia/Miggiano, costituiti dai terreni catastalmente censiti nel Comune di Specchia, al Fg. 11, p.lle nn. 1093, 460, 1094, 1096, 461, 1036/parte, 223/parte, 222, 306, 183/parte, 225/parte, 226/parte, 307/parte, 227/parte, 182, 186, 185/parte, 1067/parte, per una superficie di circa mq. 9.840,00;
- in virtù di tale Delibera di voltura, è stata sottoscritta digitalmente tra le parti la Convenzione Preliminare per Cessione di Suoli di cui all'Allegato B del vigente R.G.S. (ns. prot. n. 7282 del 02.11.2023);
- Tali Lotti sono costituiti dai seguenti terreni:

COMUNE DI SPECCHIA			
DITTA INTESTATARIA	FOGLIO	P.LLA	SUP. INTERESSATE
DE VITO Anna (C.F. DVT NNA 38L49 L419F) (per quota 1/1 diritto di proprietà)	11	1093	737,00 MQ.
SCUPOLA Giuseppe (C.F. SCP GPP 81R08 G751M) (per quota 1/2 diritto di proprietà)	11	460	2.180,00 MQ.
SCUPOLA Lucio (C.F. SCP LCU 55T13 I887P) (per quota 1/2 diritto di proprietà)			
SCUPOLA Giuseppe (C.F. SCP GPP 81R08 G751M) (per quota 1/2 diritto di proprietà)	11	1094	1.113,00 MQ.
SCUPOLA Lucio (C.F. SCP LCU 55T13 I887P) (per quota 1/2 diritto di proprietà)			
BAGLIVO Maria Assunta (CF. BGL MSS 62R51 L419U) (per quota 1/1 diritto di proprietà)	11	1096	348,00 MQ.
PISPERO Aurelio (C.F. PSP RLA 66A20 L419I) (per quota 1/1 diritto di proprietà)	11	461	764,00 MQ.
BAGLIVO Anna Elisa (C.F. BGL NLS 66H62 E038R) (per quota 1/3 diritto di proprietà)	11	1036	358 MQ.
BAGLIVO Dante Giancarlo (C.F. BGL DTG 71R07 B180I) (per quota 1/3 diritto di proprietà)			
BAGLIVO Monica (C.F. BGL MNC 74D47 B180Z) (per quota 1/3 diritto di proprietà)			
DE RINALDIS Lucia (C.F. DRN LCU 43S67 L419N) (per quota 1/1 diritto di proprietà)	11	223	460 MQ.
		222	190 MQ.
		306	190 MQ.
		225	328 MQ.
		226	157 MQ.
		307	157 MQ.
		227	268 MQ.
PERRONE Filomena (C.F. PRR FMN 34A40 L419V) (per quota 1/1 diritto di proprietà)	11	183	570 MQ.
BRAMATO Lucia fu Vincenzo Mar Rinaldis (C.F. MRL BMT 70B50 L419M) (per quota 1/1 diritto di proprietà)	11	182	420 MQ.
		185	358 MQ.
BAGLIVO Anna Rita (C.F. BGL NRT 66B49 L419I) (per quota 1/1 diritto di proprietà)	11	186	1.320 MQ.
BAGLIVO Rosa Immacolata C.F. BGL RMM 45T47 L419S) (per quota 1/1 diritto di proprietà)	11	1067	990,00 MQ.

- Considerato che sono state avviate, da parte del Consorzio, le procedure di esproprio dei terreni indicati nella suddetta delibera di C.d.A., con notifica ai proprietari interessati della comunicazione di avvio del procedimento anche ai fini del procedimento espropriativo ed indicazione del Responsabile del Procedimento, ai sensi degli artt. 7 L. n. 241/90 e 11 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. (mediante raccomandata 1, ns. prot. nn. 2024/3757, 2024/3759, 2024/3760, 2024/3761, 2024/3937 e, per quanto riguarda l'intestataria delle part. nn. 182 e 185, del medesimo Fg. 11, risultante dall'interrogazione del catasto per quota 1/1 diritto di proprietà a favore della sig.ra BRAMATO Lucia fu Vincenzo Mar Rinaldis - della quale non

sono presenti altri dati anagrafici presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio del Catasto - mediante pubblicazione sull'albo pretorio dell'Ente, nella sezione “News” sul sito istituzionale dell'Ente e sull'albo pretorio del Comune di Specchia, ns. prot. nn. 2024/3752);

- a seguito di richieste telefoniche di informazioni pervenute da gran parte delle ditte interessate, è stata inviata “comunicazione dell'indennità di esproprio”, pari a € 7,00/mq., con allegato modulo di accettazione dell'indennità offerta, a tutti i proprietari espropriandi, mediante raccomandata a.r.;

- che, a tal fine, **sono pervenute le accettazioni delle indennità di esproprio da parte degli intestatari delle part. nn. 1093, 460, 1094, 1096, 461, 1036, 223, 222, 306, 225, 226, 307, 227, 186 e 1067;**

Considerato che

- con Deliberazione della G.R. nn. 2289 del 18.03.1985 e 160 del 13.01.1986, pubblicate sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia n. 45 del 22.03.1986, è stato approvato il Piano Regolatore Territoriale definitivo, comprendente gli agglomerati di LECCE-SURBO, GALATINA-SOLETO, NARDO'-GALATONE, MAGLIE-MELPIGNANO, GALLIPOLI E TRICASE-MIGGIANO-SPECCHIA;
- il Piano di cui innanzi, oltre a contenere le cartografie relative alle zonizzazioni ed ai servizi dei vari agglomerati industriali, contiene anche il Regolamento di Fabbricazione-Norme Tecniche di Attuazione;
- i piani regolatori dei Consorzi per le Aree di Sviluppo Industriale (ASI) hanno, per legge, l'efficacia propria dei piani territoriali di coordinamento, ossia quei piani sovracomunali che non disciplinano direttamente l'uso del territorio, ma rilevano soltanto come prescrizione cui i comuni debbano uniformarsi in sede di redazione dei rispettivi piani regolatori (cfr. Consiglio Stato, sez. IV, 07 aprile 1988, n. 308) e che, conseguentemente, al pari degli strumenti di pianificazione generale la loro validità non è soggetta a termine;
- ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 6 marzo 1978 n. 218 “i vincoli di destinazione previsti dai piani regolatori delle aree e dei nuclei di sviluppo industriale hanno efficacia per la durata di dieci anni a decorrere dalla data del provvedimento di approvazione”;
- ai sensi dell'art. 53 del D.P.R. 6 marzo 1978 n. 218 “le opere occorrenti per l'attuazione delle iniziative di cui agli articoli 50 e 56, sono dichiarate di pubblica utilità, urgenti e indifferibili” e l'effetto dichiarativo di pubblica utilità si inverte al momento di approvazione del Piano: si è in presenza di una dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere, che deriva *ex lege*, in ragione delle previsioni di cui agli artt. 50, 52 e 53 del citato D.P.R. n. 218/78 e che accompagna l'opera per cui è causa, una volta accertata la conformità del progettato intervento insediativo alle prescrizioni del Piano;
- ai sensi delle disposizioni recate dal citato D.P.R. n. 218/78, pertanto, “le opere comprese nei piani delle aree e dei nuclei di sviluppo industriale sono considerate di pubblica utilità, urgenti ed

indifferibili, con la conseguenza che i terreni compresi in tali strumenti, una volta intervenuta l'approvazione dei piani regolatori consortili sono sottoposti ad evidenti vincoli espropriativi" (*ex plurimis*, Consiglio di Stato, Sez. IV, sent. 27/10/2011 n. 5777 e sent. 19/05/2004 n. 3217);

- i Piani dei Consorzi ASI, quanto alla loro natura e struttura, sono piani territoriali di coordinamento, sovraordinati agli strumenti urbanistici comunali (vedi art. 51 DPR 218/78), con la conseguenza che la normativa che fissa in capo ad Essi la competenza esclusiva per la gestione dei procedimenti di assegnazione ed espropriazione delle aree e degli immobili costituisce disciplina speciale e derogatoria anche rispetto alle disposizioni di carattere generale dettate con il DPR n. 447/98;

Considerato che con Delibera n. 92 del 12/07/2023 è stata reiterata la dichiarazione di pubblica utilità in virtù del Piano Regolatore Territoriale del Consorzio ASI di Lecce e del Piano Particolareggiato dell'Agglomerato di Tricase – Specchia - Miggiano;

Considerato che per tale progetto è stata dichiarata la pubblica utilità *ex art. 17 co. 2*, sul progetto di cui al Verbale n. 91/2023 e l'urgenza e l'indifferibilità dell'opera in forza del T.U. sugli Espropri n. 327/2001 e ss.mm.ii. con la medesima Delibera n. 92 del 12/07/2023;

Considerata l'importanza che rivestono i lavori di cui all'oggetto, da un punto di vista della conseguente previsione occupazionale, e, al contempo, la particolare urgenza dovuta alla necessità di iniziare al più presto la progettazione e realizzazione dell'opera;

VISTO che, in relazione alla particolare urgenza che rivestono i lavori di cui all'oggetto, si intende ricorrere, ai fini dell'espropriazione, all'applicazione della particolare procedura di cui all'art. 22- *bis* del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, che testualmente recita: *«Occupazione d'urgenza preordinata all'occupazione. (Articolo inserito dall'art. 1, c. 1, lettera u) del D.Lgs. 27.12.2002, n. 302). 1. Qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di particolare urgenza, tale da non consentire, in relazione alla particolare natura delle opere, l'applicazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 20, può essere emanato, senza particolari indagini e formalità, decreto motivato che determina in via provvisoria l'indennità di espropriazione, e che dispone anche l'occupazione anticipata dei beni immobili necessari. Il decreto contiene l'elenco dei beni da espropriare e dei relativi proprietari, indica i beni da occupare e determina l'indennità da offrire in via provvisoria. Il decreto è notificato con le modalità di cui al comma 4 e seguenti dell'articolo 20 con l'avvertenza che il proprietario, nei trenta giorni successivi alla immissione in possesso, può, nel caso non condivida l'indennità offerta, presentare osservazioni scritte e depositare documenti. 2. Il decreto di cui al comma 1, può altresì essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente della indennità di espropriazione senza particolari indagini o formalità, nei seguenti casi: a) per gli interventi di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443; b) allorché il numero dei destinatari della procedura espropriativa sia superiore a 50. 3. Al proprietario che abbia condiviso la determinazione dell'indennità è riconosciuto l'acconto dell'80%*

con le modalità di cui al comma 6, dell'articolo 20. 4. L'esecuzione del decreto di cui al comma 1, ai fini dell'immissione in possesso, è effettuata con le medesime modalità di cui all'articolo 24 e deve aver luogo entro il termine perentorio di tre mesi dalla data di emanazione del decreto medesimo. 5. Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione o del corrispettivo, stabilito per l'atto di cessione volontaria è dovuta l'indennità di occupazione, da computare ai sensi dell'articolo 50, comma 1. 6. Il decreto che dispone l'occupazione ai sensi del comma 1 perde efficacia qualora non venga emanato il decreto di esproprio nel termine di cui all'articolo 13»;

CONSIDERATO che le attività di progettazione e realizzazione necessitano di un'urgenza dettata dalla necessità di dare avvio ai lavori, nel rispetto della tempistica fissata dall'Ente, non solo dettata dalla necessità ed opportunità di creare sviluppo del territorio, con nuovi posti di lavoro, che è insita proprio nella *mission* dei Consorzi ASI, ai sensi della normativa innanzi richiamata;

CONSIDERATO che la Convenzione stipulata tra il Consorzio ASI di Lecce e Marino S.r.l. prevede espressamente, quale condizione sospensiva, che l'iter amministrativo volto alla definizione delle procedure di esproprio debba concludersi entro 7 (sette) mesi dalla data di sottoscrizione, al fine di addivenire alla stipula dell'atto definitivo di cessione dei terreni;

DATO ATTO che:

- ai sensi dell'art. 13 comma 4 del richiamato DPR il decreto di esproprio potrà essere emanato entro il termine massimo di cinque (5) anni dalla data di efficacia dell'atto che dichiara la pubblica utilità;
- l'Ente espropriante ha provveduto a norma dell'art.11 del DPR 327/2001 e ss.mm.ii., a dare notizia ai proprietari delle aree della data in cui è divenuto efficace l'atto che ha approvato il progetto e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione;
- con medesima notifica si è altresì provveduto a comunicare, ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento preordinato alla emanazione del presente provvedimento, comunicando il nominativo del responsabile del procedimento, nonché l'Ufficio presso il quale rivolgersi per la visione degli atti e per partecipare al procedimento, secondo la normativa vigente;
- i proprietari dei beni immobili interessati dalla realizzazione degli interventi progettati, nelle more, non hanno fatto pervenire alcuna osservazione, né hanno colto l'invito a partecipare al procedimento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, a seguito della già citata comunicazione di avvio del procedimento e contestuale notifica di Comunicazione di avvio di procedimento anche ai fini del procedimento espropriativo;
- è stata determinata l'indennità di espropriazione spettante a ciascun proprietario interessato, nella misura di € 7,00/mq., corrispondente al valore dell'indennità di esproprio determinata dal Consorzio ASI di Lecce per espropri realizzati, nel medesimo periodo, nei vari agglomerati industriali di competenze ed

accomunabili ai terreni *de quo*, sia morfologicamente che catastalmente, con accettazione espressa da parte dei proprietari e la stipula di atti di cessione volontaria;

• **le ditte intestatarie dei terreni identificati nel N.C.T. del Comune di Specchia, al Fg. 11, part. nn. 1093, 460, 1094, 1096, 461, 1036, 223, 222, 306, 225, 226, 307, 227, 186 e 1067 hanno fatto pervenire l'accettazione dell'indennità offerta e che il Consorzio sta procedendo consequenzialmente nei loro confronti, mediante atto di acquisizione per cessione bonaria;**

RITENUTO, pertanto, di dover disporre l'occupazione anticipata delle aree interessate dai lavori in oggetto per le quali, ad oggi, non è stata accettata l'indennità di esproprio, ossia per i terreni censiti nel N.C.T. del Catasto di Specchia, Fg. 11, part. nn. 183, 182, 185, determinando contestualmente l'indennità provvisoria di esproprio;

VISTO il D.P.R. n. 327 del 08.06.2001 e ss.mm.ii. (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la Legge Regionale n. 2/2007,

DECRETA

Art. 1) E' autorizzata, ai sensi dell'art. 22 *bis* del D.P.R. n. 327 del 08.06.2001 e ss. mm ii., l'occupazione d'urgenza delle aree ricadenti nell'agglomerato industriale di Tricase – Specchia - Miggiano, come così come individuate nell'allegato piano particellare e planimetria espropri, facente parte integrante e sostanziale del presente decreto (all. n. 1), occorrenti per la realizzazione del complesso industriale di Tricase – Specchia - Miggiano, e per le quali non è pervenuta l'accettazione dell'indennità di esproprio, di proprietà delle ditte, così come analiticamente elencate nella seguente tabella:

COMUNE DI SPECCHIA			
<i>DITTA INTESTATARIA</i>	<i>FOGLIO</i>	<i>P.LLA</i>	<i>SUP. INTERESSATE</i>
PERRONE Filomena (C.F. PRR FMN 34A40 L419V) (per quota 1/1 diritto di proprietà)	11	183	570 MQ.
BRAMATO Lucia fu Vincenzo Mar Rinaldis (C.F. MRL BMT 70B50 L419M) (per quota 1/1 diritto di proprietà) – irreperibile -	11	182	420 MQ.
		185	358 MQ.

Art. 2) L'indennità offerta è determinata in € **7,00/mq.** (corrispondente al valore dell'indennità di esproprio già determinata e corrisposta dal Consorzio ASI di Lecce per espropri della stessa natura realizzati, nel medesimo periodo, nei vari agglomerati industriali di competenze ed accomunabili ai terreni *de quo*, sia morfologicamente che catastalmente, con accettazione espressa da parte dei proprietari la stipula di atti di cessione volontaria). In particolare, essa così corrisponde:

COMUNE DI SPECCHIA				
<i>DITTA INTESTATARIA</i>	<i>FOGLIO</i>	<i>P.LLA</i>	<i>SUP. INTERESSATE</i>	<i>IMPORTO INDENNITA'</i>
DE VITO Anna (C.F. DVT NNA 38L49	11	1093	737,00 MQ.	

L419F) (per quota 1/1 diritto di proprietà)				€ 5.159,00 ACCETTATA
SCUPOLA Giuseppe (C.F. SCP GPP 81R08 G751M) e SCUPOLA Lucio (C.F. SCP LCU 55T13 I887P) (rispettivamente, per quota 1/2 diritto di proprietà)	11	460	2.180,00 MQ.	€ 15.260,00 ACCETTATA
SCUPOLA Giuseppe (C.F. SCP GPP 81R08 G751M)) e SCUPOLA Lucio (C.F. SCP LCU 55T13 I887P) (rispettivamente, per quota 1/2 diritto di proprietà)	11	1094	1.113,00 MQ.	€ 7.791,00 ACCETTATA
BAGLIVO Maria Assunta (CF. BGL MSS 62R51 L419U) (per quota 1/1 diritto di proprietà)	11	1096	348,00 MQ.	€ 2.436,00 ACCETTATA
PISPERO Aurelio (C.F. PSP RLA 66A20 L419I) (per quota 1/1 diritto di proprietà)	11	461	764,00 MQ.	€ 5.348,00 ACCETTATA
BAGLIVO Anna Elisa (C.F. BGL NLS 66H62 E038R), BAGLIVO Dante Giancarlo (C.F. BGL DTG 71R07 B180I) e BAGLIVO Monica (C.F. BGL MNC 74D47 B180Z) (rispettivamente, per quota 1/3 diritto di proprietà)	11	1036	358,00 MQ	€ 2.506,00 ACCETTATA
DE RINALDIS Lucia (C.F. DRN LCU 43S67 L419N) (per quota 1/1 diritto di proprietà)	11	223	460 MQ.	€ 3.220,00 ACCETTATA
		222	190 MQ.	€ 1.330,00 ACCETTATA
		306	190 MQ.	€ 1.330,00 ACCETTATA
		225	328 MQ.	€ 2.296,00 ACCETTATA
		226	157 MQ.	€ 1.099,00 ACCETTATA
		307	157 MQ.	€ 1.099,00 ACCETTATA
		227	268 MQ.	€ 1.876,00 ACCETTATA
PERRONE Filomena (C.F. PRR FMN 34A40 L419V) (per quota 1/1 diritto di proprietà)	11	183	570 MQ.	€ 3.990,00

BRAMATO Lucia fu Vincenzo Mar Rinaldis (C.F. MRL BMT 70B50 L419M) (per quota 1/1 diritto di proprietà)	11	182	420 MQ.	€ 2.940,00
		185	358 MQ.	€ 2.506,00
BAGLIVO Anna Rita (C.F. BGL NRT 66B49 L419I) (per quota 1/1 diritto di proprietà)	11	186	1.320,00 MQ.	€ 9.240,00 ACCETTATA
BAGLIVO Rosa Immacolata C.F. BGL RMM 45T47 L419S) (per quota 1/1 diritto di proprietà)	11	1067	990 MQ.	€ 6.930,00 ACCETTATA

Art. 3) A norma dell'art. 22 *bis*, comma 4, del D.P.R. 327/2001, il presente decreto, ai fini dell'immissione in possesso delle aree espropriande in favore del Consorzio ASI di Lecce, dovrà essere eseguito con le modalità di cui all'art. 24 del medesimo D.P.R. 327/2001, nel termine perentorio di tre mesi dalla data di emanazione dello stesso decreto. Lo stesso decreto, ai sensi dell'art. 22 *bis* comma 6, perderà efficacia qualora non venga emanato il DECRETO DI ESPROPRIO nel termine fissato di anni 5 (cinque) della efficacia del provvedimento, come in premessa indicato.

Art. 4) Ai sensi dell'art. 32 del DPR 327/01 e ss.mm. e ii., non conseguiranno una maggiore indennità le costruzioni, le piantagioni e le miglitorie che siano state intraprese sui fondi soggetti ad esproprio dopo la comunicazione dell'avvio del procedimento.

Art. 5) Il presente decreto sarà notificato ai soli proprietari espropriandi (che ad oggi non hanno fatto pervenire l'accettazione dell'indennità di esproprio, già offerta in via irrituale), secondo le modalità previste dall'art. 11 comma 2 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327; con il medesimo, si avvisano espressamente i proprietari del luogo, giorno e ora prevista per la redazione del verbale di stato di consistenza e di immissione nel possesso, da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 24 del D.P.R. 327/2001, secondo il seguente calendario: l'esecuzione del presente decreto, mediante immissione nel possesso dei beni e redazione dei relativi verbali di consistenza, sarà effettuata il giorno **22/08/2024** e nei giorni successivi, dell'anno corrente, dalle **ore 09:30** in poi, con prosieguo, fino al loro compimento. Le operazioni d'immissione nel possesso dei beni e di redazione degli stati di consistenza degli immobili medesimi avranno inizio nel giorno ed all'ora sopra prestabilite, sulle aree interessate, e saranno svolte dal Geom. Vittorio Carluccio e dalla Dott.ssa Valentina Indennitate, in rappresentanza del Consorzio ASI di Lecce.

La notificazione avverrà almeno 20 (venti) giorni prima della data fissata per l'immissione dei beni da occupare permanentemente. Alle operazioni di immissione potranno partecipare i titolari di diritti reali o personali sui beni in oggetto; lo stato di consistenza ed il verbale di immissione in possesso

saranno redatti in contraddittorio con l'espropriato o, in caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni.

Art. 6) Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corrisponsione dell'indennità di espropriazione o del corrispettivo, stabilito per l'atto di cessione volontaria, è dovuta l'indennità di occupazione, da computare ai sensi dell'articolo 50, comma 1.

Art. 7) I proprietari espropriandi che intendano accettare le indennità provvisorie di espropriazione determinate con il presente decreto, dovranno darne comunicazione scritta, resa nella forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ex art. 47 del D.P.R. 445/2000, e ss.mm.ii.. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile e dovrà essere inoltrata a codesto Ente, entro il termine perentorio di 30 giorni, dalla data di ricezione del presente decreto. I proprietari che condividano la determinazione provvisoria dell'indennità hanno diritto di ricevere un acconto pari all'80% dell'importo dell'indennità offerta, previa produzione dell'autocertificazione attestante la libera disponibilità e la piena proprietà dell'area esproprianda, con le modalità di cui all'art. 20, comma 6 del D.P.R. n.327/2001.

Art. 8) Coloro i quali condividano la determinazione delle indennità provvisorie di espropriazione, fino alla data in cui è eseguito il decreto di esproprio, ai sensi dell'art. 45, 1 comma, del D.P.R. 327/2001, hanno diritto di convenire con il Consorzio Asi di Lecce, autorità espropriante, la cessione volontaria dell'immobile oggetto del procedimento espropriativo o della propria quota di proprietà.

Art. 9) Chiunque non condivida l'indennità offerta, entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione del presente Decreto, può presentare osservazioni scritte e/o depositare documenti. In caso di rifiuto espresso o tacito, si procederà a norma dell'art. 20 comma 14 del suddetto DPR n. 327, decorsi inutilmente trenta giorni dalla notificazione di cui al comma 4, si intende non concordata la determinazione dell'indennità di espropriazione. L'autorità espropriante dispone il deposito, entro trenta giorni, presso la Cassa depositi e prestiti, della somma senza le maggiorazioni di cui all'articolo 45. Effettuato il deposito, l'autorità espropriante può emettere ed eseguire il decreto d'esproprio.

Art. 10) Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, si rende noto che:

- ai sensi dell'art. 53, co. 1, D.P.R. n. 327/01, avverso il presente decreto potrà essere proposto ricorso davanti al T.A.R. Puglia nel termine di 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica;

- ai sensi dell'art. 53, co. 2, D.P.R. n. 327/01, resta ferma la giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione delle indennità in conseguenza dell'adozione di

atti di natura espropriativa; pertanto, avverso il presente decreto potrà essere proposto ricorso nel termine di trenta giorni dalla ricezione del presente decreto innanzi alla Corte d'Appello di Lecce.

– Il Responsabile del Procedimento Espropriativo è il Geom. Vittorio Carluccio, Capo Servizio Amministrativo del Consorzio ASI di Lecce (tel. 0832.1773010 - email: servizioamministrativo@asi-lecce.it – pec: consorzio.asilecce@legalmail.it);

Art. 11) Al presente Decreto verrà data pubblicità mediante:

- Pubblicazione sul sito istituzionale del Consorzio ASI di Lecce, sezione Albo pretorio;
- Pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Specchia, sezione Albo pretorio;
- Pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Tricase, sezione Albo pretorio;
- sul B.U.R.P. della Regione Puglia.

In allegato:

- piano particellare e planimetria espropri;
- modello accettazione indennità di esproprio.

Il Responsabile del Procedimento Espropriativo

Geom. Vittorio Carluccio

IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO

Dott. Massimo ALBANESE